

FERRARA

# Corti di Medoro, modello virtuoso per Legambiente

**Ferrara** Le Corti di Medoro a Ferrara, un modello che piace a Legambiente, additato come esempio nel suo report nazionale.

«Rigenerare e ripensare le periferie della Penisola per farle diventare entro il 2030 sempre di più luoghi di inclusione sociale, innovazione e sostenibilità. In che modo? Attraverso una forte sinergia tra istituzioni locali e partecipazione dal basso e la definizione di una road map nazionale che metta davvero al centro le periferie, attraverso politiche e interventi duraturi e lungimiranti che permettano di contrastare disuguaglianze ambientali, sociali ed economiche in aumento nelle aree urbane».

È questa per Legambiente la sfida su cui l'Italia deve accelerare il passo nei setti anni che ha di fronte anche per centrare l'obiettivo 11 dell'agenda 2030 dell'Onu per lo Sviluppo Sostenibile che chiede ai 193 Paesi delle Nazioni unite che l'anno sottoscritto, tra cui l'Italia,



Alcuni appartamenti delle Corti di Medoro ricavati dall'ex Palazzo degli Specchi, un esempio di rigenerazioni periferica con l'edilizia sociale indicata come modello nel report nazionale di Legambiente

“città e insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”. Sei le proposte e aree di intervento che l'associazione ambientalista presenta oggi con il suo report “Periferie più giuste” e che riassume sotto la voce “agenda 2030 per periferie più giuste, inclusive e sostenibili” indirizzata al Governo Meloni.

**Il report  
L'edilizia sociale  
al posto del Palaspecchi  
indicata come  
esempio nazionale**

Tra le buone pratiche citate dal report, uno dei punti virtuosi è rappresentato dall'Emilia-Romagna in particolare con l'edilizia sociale di Ferrara “Le Corti di Medoro”, uno degli esempi meglio riusciti di rigenerazione urbana in Italia realizzato da Acer (Azienda Casa Emilia-Romagna), recuperando gli immobili esistenti

di un complesso di 48.000 metri quadrati sorto alla fine degli anni Ottanta come Centro Polifunzionale Integrati, il famoso palazzo degli Specchi, vero incubo per tanti anni delle amministrazioni comunali, caso poi risolto brillantemente dalla giunta guidata da Tiziano Tagliani.

Ora manca un tassello conclusivo rappresentato dalla realizzazione delle Corti di Angelica per completare l'opera di risanamento dell'intero ex Palaspecchi. Quindici milioni di finanziamento del Pnrr però sono ancora bloccati per via di un ricorso al Tar da parte dei proprietari dell'area, la società Ferrara 2007. Il Comune sta lavorando per uno sblocco, si spera in tempi brevi.

Diego Carrara, direttore dell'Acer, commentando questo apprezzamento di Legambiente al lavoro fatto con le Corti di Medoro, si dice soddisfatto per quanto è stato realizzato.

«Tra l'altro - dice - questo esempio virtuoso può essere l'occasione per effettuare altri tipi di questi interventi soprattutto nell'asse da Pontelagoscuro al quartiere di via Bologna. Tra l'altro speriamo a breve di discutere il nuovo Pug per ridisegnare la Ferrara del futuro e diventa quanto mai fondamentale puntare sulla rigenerazione urbana».

**Gian Pietro Zerbini**